

Sofiia e i libri che ... mangia

Non so quando mi sono appassionata dei libri al punto tale da avere una biblioteca nella mia stanza. Sicuramente non in prima perchè non sapevo nè leggere nè scrivere e non mi piaceva tanto l'italiano. Forse ho cominciato in seconda sentendo parlare di tutti questi libri che leggono i grandi e allora ho provato a leggere anch'io un libro. Il libro che ho letto mi è piaciuto così tanto che la mia passione dei libri è cresciuta e mi sono trovata una piccola biblioteca nella mia camera. Nella mia biblioteca ci sono libri di tutti i tipi: fantascienza, avventura, ma soprattutto libri di fantasia, infatti mi piacciono molto i libri di fantasia. Ce n'è uno che mi piace molto ma non mi ricordo più come si intitola però racconta di una bambina che deve salvare il suo pianeta perchè non ci sono più sogni e allora deve andare sulla terra a cercare delle fiabe. Quando leggo un libro sorpasso i confini della terra, entro nel libro e divento un personaggio di quella storia. Leggo i libri perchè li amo e secondo me i libri ci devono essere in tutte le famiglie, ti danno un

momento di felicità e ti tolgono dalle cose tristi che ci sono nel mondo.

Io leggo un libro a letto, nel divano e soprattutto quando mi sento infelice. Io leggo quando ho un po' di tempo oppure per snobbare la televisione oppure solo per il piacere di leggere.

A me piacciono tutti i libri perchè tutti hanno qualcosa di divertente, qualcosa di emozionante, di avventuroso, di fantastico ...

Al posto di giochi, a Natale, mi faccio regalare tanti libri.

Il maestro mi fa quasi sempre leggere perchè leggo molto bene però c'è anche un mio compagno che legge bene come me e si chiama Giacomo e adesso starà sicuramente facendo un testo supergalattico.

I libri più belli che ho letto sono quelli senza figure perchè ti puoi immaginare le scene che succedono.

I libri mi appassionano tanto e spero che questa passione la terrò finchè sarò vecchia.

Mi è venuta una gran voglia di mangiare tanti libri, come dice mio papà quando finisco di leggere un libro in pochi giorni. [Sofia]

Cesare e ... i libri veri.

A cinque anni non sapevo leggere, a sei anni circa, prima di iniziare la scuola, mi avevano già insegnato.

Ora non ricordo quando ho iniziato a leggere libri veri, mi sembra circa a sei anni e mezzo.

Prima di arrivare in terza, a casa e a scuola, non ne leggevo molti, ma in terza e adesso in quarta ne leggo molti, soprattutto a scuola, ma a casa pochi.

Ora sto leggendo Inkiostrik il mostro dei pirati. I libri di questa serie azzurra mi piacciono molto e prima avevo letto: Inkiostrik il

mostro dello zainetto e Inkiostrik il mostro dell'inchiestro.

Questi libri mi piacciono perchè Inkiostrik è un mostriciattolo succhia inchiostro che va in giro a cercare amici che gli facciano compagnia.

Oh! scusate se non ve lo racconto tutto, non c'è poi neanche gusto a leggerlo.

Mi manca da leggere Inkiostrik il mostro del luna park.

Per me un libro è un aereo che va a caccia quando non si sa cosa fare. La mamma e il papà me lo dicono sempre ma io non ne ho quasi mai voglia e per quello non riesco ad acchiappare quell'aereo

volante.

Quelle poche volte che leggo a casa non leggo mai al pomeriggio o dopo pranzo perchè o non ne ho voglia o ho cose da fare: i compiti, il nuoto, catechismo. Per quello leggo sempre di sera prima di andare a letto, dopo cena.

Quando leggo un libro interessante cerco di capire e di immaginare le cose che fanno, le azioni e chi sono i personaggi, le emozioni che provo dentro non le so. De libro che sto leggendo adesso non mi colpisce niente perchè l'ho appena iniziato, sono al secondo capitolo. Quando un libro non mi piace non lo leggo. Mi sembra di aver finito.

Gyaky e il libro

Ciao, sono Giacomo ma il mio soprannome è Gyaky e questo mi gusta. Io non ho una carriera da lettore, ma ora vi racconto i libri che mi piacciono, per esempio La famosa invasione degli orsi in Sicilia, un libro del mio maestro, mi è piaciuto particolarmente e in pochi giorni, precisamente due, l'ho finito. Non perchè ho voltato molte pagine, non perchè mia mamma me lo ha letto, nemmeno perchè sono andato direttamente all'ultima pagina e ho letto la fine, neanche perchè l'ho sfogliato ma neanche perchè me lo sono fatto dire da un amico, ma perchè l'ho letto parola per parola. Ho fermato la lettura per leggere l'approfondimento, sono tornato indietro a capire di più, insomma l'ho proprio letto, nel vero senso della parola.

Questo è stato l'ultimo libro e il maestro mi ha detto: - Guarda, leggilo, sono sicuro che ti piacerà.

Quando ho finito il famoso libro mi ha detto questa frase: - Domani ti porterò un altro libro.

Per fortuna c'è lui perchè i libri che ci sono nella biblioteca di

classe non mi interessano (un giorno puoi guardare meglio!) ...

Quel giorno il maestro portò il libro per mostrarlo ma non fece tempo perchè io volevo leggerlo e non avevo uno straccio di libro. Quella era la mia occasione per averne uno.

La fine non era un granchè perchè il re morì e gli orsi dopo tredici anni in pianura ripartirono per le montagne facendo lo stesso percorso da dove erano venuti.

Quando leggo un libro interessante mi diverto molto perchè, perchè ... ehm, perchè, perchè non lo so, cioè non so perchè mi diverte, è una specie di sostanza che quando leggo si ingrandisce come per esplodere di sapienza, una specie di bomba-melma che ogni volta che acquisto sapienza si ingrandisce, si nutre, si alimenta bene. Una specie di hobby invisibile.

Mi viene anche quando scrivo, ma non tutte le volte, mi succede se un libro o un tema sono brutti, quella sottospecie di nucleo svanisce, scompare, fa "puf", non esiste per quel tempo.

Diciamo che è primitivo questo nucleo e non tanto cibernetico con [meccanismi] complessi

inimmaginabili e complicati, non è futuristico. Quando leggo stranisco dalla mia dimensione, vado a finire in una giungla mentale, naturalmente non mi perdo, anzi la conosco come me: cioè niente. Non è vero! La conosco, scusa eh, è la mia mente ...

Quando è brutto scomparire, tutti i miei complessi escono e il libro diventa una solfa.

Di solito leggo libri avventurosi, ma una volta mi è successo che un libro che prometteva bene l'ho cominciato ma andando avanti è stato una schifezza e non ho mai finito quel libro, oltretutto mica leggo libri che non mi piacciono altrimenti da grande faccio il muratore e al lettore gli posso anche dire: - Ciao, ciao - abbandonando la lettura e lasciando alle spalle il passato, io lo chiamo "il passato crudele", vabbè che si dice "mondo crudele", ma siccome parlo del passato, avrò diritto di chiamarlo come diavolo mi pare, no? Seguendo gli scopi io mi faccio una barriera che non mi permette di sfogarmi liberamente come un civile, ma come un carcerato, come un detenuto.

Il libro è una specie di animale solo che le specie di libri sono strane:

uno - libri malinconici, due - libri tristi, tre - libri drammatici, quattro - libri per innamorati, cinque - libri classici, sei - libri di storie vere, sette - libri avventurosi, otto - libri divertenti.

Ce ne sono molti altri ma mica

vi dico tutte le specie, dovete scoprirle da soli come le storie dei libri. ...

Quando leggo entro nella storia.

Prima sono immobile e assisto alla lettura, dopo mi annoio e prendo il posto del personag-

gio principale e divento io lui dicendogli:

- Tu - forse mi sono lasciato prendere la mano?

Giacomo

Elena e ... i libri

Mi è sempre piaciuto leggere fin da quando non lo sapevo ancora fare.

Adesso voi vi chiederete come facevo; è semplice, la mamma mi ha sempre letto dei libretti del tipo Dumbo, Paperino, Holli e Hobbie, ecc. Così mi è sempre piaciuto leggere.

Mi piacciono i libri di avventura del tipo "Alta quota" che sto leggendo attualmente a casa, è della biblioteca, comunque non credo che vi interessi molto.

Ora passiamo ai fatti i quali stanno così: la sera leggo un capitolo,

forse due.

"Alta quota" mi piace perchè, ho già detto prima, è avventuroso. Parla di gruppi di ragazzi, precisamente sono dieci per ogni gruppo. Ognuno ha un capogruppo. Durante una escursione si mette a piovere e così trovano rifugio in un capanno pieno di foglie.

I ragazzi, vedendo tutte quelle foglie, si tuffano dentro dicendo così: - Prenditi questo -E tu quest'altro - Vuoi la guerra? - E guerra sia.

Mentre il capo gruppo gridava: "Fermi possono esserci vipere", non fece ora a dirlo che sbucò una vipera. Marco, il capogruppo,

afferrò una pala e uccise la vipera al volo, ma era troppo tardi, aveva morso Caterina che venne portata al campo e poi al pronto soccorso più vicino.

Come avete visto mi diverto a leggere e quando leggo provo un senso di sicurezza perchè mi spiega qualcosa che non so.

Tornando alle vipere, secondo me bisogna stare attenti al dove si mettono i piedi e le mani.

Leggere è una cosa istruttiva.

Da grande vorrei una biblioteca tutta mia e leggere tutti, ma proprio tutti i libri che contiene.

Elena

Ciao, sono Giacomo ma il mio soprannome è Gyaky e questo mi gusta. Io non ho una carriera da lettore, ma ora vi racconto i libri che mi piacciono, per esempio [La famosa invasione degli orsi in Sicilia](#), un libro del mio maestro, mi è piaciuto particolarmente e in pochi giorni, precisamente due, l'ho finito. Non perchè ho voltato molte pagine, non perchè mia mamma me lo ha letto, nemmeno perchè sono andato direttamente all'ultima pagina e ho letto la fine, neanche perchè l'ho sfogliato ma neanche perchè me lo sono fatto dire da un amico, ma perchè l'ho letto parola per parola. Ho fermato la lettura per leggere l'approfondimento, sono tornato indietro a capire di più, insomma l'ho proprio letto, nel vero senso della parola.

Questo è stato l'ultimo libro e il maestro mi ha detto: - Guarda, leggilo, sono sicuro che ti piacerà.

Quando ho finito il famoso libro mi ha detto questa frase: - Domani ti porterò un altro libro. Per fortuna c'è lui perchè i libri che ci sono nella biblioteca di classe non mi interessano (un giorno puoi guardare meglio!) ...

Quel giorno il maestro portò il libro per mostrarlo ma non fece tempo perchè io volevo leggerlo e non avevo uno straccio di libro. Quella era la mia occasione per averne uno.

La fine non era un granchè perchè il re morì e gli orsi dopo tredici anni in pianura ripartirono per le montagne facendo lo stesso percorso da dove erano venuti.

Quando leggo un libro interessante mi diverto molto perchè, perchè ... ehm, perchè, perchè non lo so, cioè non so perchè mi diverte, è una specie di sostanza che quando leggo si ingrandisce come per esplodere di sapienza, una specie di bomba-melma che ogni volta che acquisto sapienza si ingrandisce, si nutre, si alimenta bene. Una specie di hobby invisibile.

Mi viene anche quando scrivo, ma non tutte le volte, mi succede se un libro o un tema sono brutti, quella sottospecie di nucleo svanisce, scompare, fa "puf", non esiste per quel tempo.

Diciamo che è primitivo questo nucleo e non tanto cibernetico con [meccanismi] complessi inimmaginabili e complicati, non è futuristico. Quando leggo stranisco dalla mia dimensione, vado a finire in una giungla mentale, naturalmente non mi perdo, anzi la conosco come me: cioè niente. Non è vero! La conosco, scusa eh, è la mia mente ...

Quando è brutto scompare, tutti i miei complessi escono e il libro diventa una solfa.

Di solito leggo libri avventurosi, ma una volta mi è successo che un libro che prometteva

bene l'ho cominciato ma andando avanti è stato una schifezza e non ho mai finito quel libro, oltretutto mica leggo libri che non mi piacciono altrimenti da grande faccio il muratore e al lettore gli posso anche dire: - Ciao, ciao - abbandonando la lettura e lasciando alle spalle il passato, io lo chiamo "il passato crudele", vabbé che si dice "mondo crudele", ma siccome parlo del passato, avrò diritto di chiamarlo come diavolo mi pare, no? Seguendo gli scopi io mi faccio una barriera che non mi permette di sfogarmi liberamente come un civile, ma come un carcerato, come un detenuto.

Il libro è una specie di animale solo che le specie di libri sono strane:

uno - libri malinconici, due - libri tristi, tre - libri drammatici, quattro - libri per innamorati, cinque - libri classici, sei - libri di storie vere, sette - libri avventurosi, otto - libri divertenti.

Ce ne sono molti altri ma mica vi dico tutte le specie, dovete scoprirle da soli come le storie dei libri. ...

Quando leggo entro nella storia.

Prima sono immobile e assisto alla lettura, dopo mi annoio e prendo il posto del personaggio principale e divento io lui dicendogli:

- Tu - forse mi sono lasciato prendere la mano?

Giacomo